



Login

Registrati

Economia & Finanza ▾ Fisco & Lavoro ▾ Imprese ▾ Risparmio ▾



Fintech • Green • Lifestyle

Attualità

Covid: la verità su questa nuova ondata (secondo alcuni esperti)

Simone Micocci 9 Agosto 2021 - 12:10



Covid: stiamo attraversando o no una nuova ondata? Alberto Zangrillo dice no e rilancia: "È un attacco mediatico". Ma è davvero così?



Covid-19: l'ultimo bollettino - riferito a domenica **8 agosto** - ci dice che sono **5.735 i nuovi casi di coronavirus in Italia**, per un totale di **112.266 attualmente positivi**. Numeri che secondo la Fondazione Gimbe sono significativi e confermano che stiamo attraversando la **quarta ondata** della pandemia, ragion per cui, ad esempio, il Governo ha scelto di rivedere la normativa sul green pass introducendo una **serie di obblighi**.

Va detto, per onor di cronaca, che in Italia non mancano gli scettici, ossia coloro che minimizzano sui rischi di questa nuova ondata da Covid: e non ci riferiamo alle chiacchiere da bar, ma a dei **massimi esperti nell'area medica**. Uno di questi è **Alberto Zangrillo**, primario (di Anestesia e Rianimazione Generale e Cardio-Toraco-Vascolare) del San Raffaele di Milano, il quale affida il **suo pensiero sulla quarta ondata** a Facebook.

Zangrillo è critico nei confronti delle decisioni prese dal Governo per contrastare lo stato attuale della pandemia:

secondo il primario, infatti, la **verità sulla quarta ondata è diversa da come ci viene raccontata**. Vediamo qual è il suo punto di vista.

Quarta ondata Covid: la verità secondo Zangrillo

Il Governo ha indicato la via da seguire per **uscire fuori dalla pandemia**: serve vaccinare il più possibile ed è per questo che è stato imposto l'obbligo del green pass in diverse situazioni. È vero che al momento la situazione sembra essere sotto controllo, **tant'è che almeno fino a settembre non ci sono regioni che rischiano di passare in zona gialla**, ma il Governo guarda a **cosa succederà in autunno**.

Tant'è che Mario Draghi si è mostrato molto prudente a riguardo, spiegando che il Governo sta facendo il possibile per arginare la diffusione della variante Delta del virus ma di "non essere sicuro che questo basterà".

Non è d'accordo il professor **Zangrillo**, il quale - condividendo i dati del bollettino del 7 agosto - ha commentato dicendo:

Per gli Italiani responsabili e sani di mente, sotto quotidiano attacco mediatico, questi numeri non hanno alcun significato.

Parole forti, con il primario che parla di "attacco mediatico" come a voler dire che in realtà non c'è alcunché di cui essere preoccupati. D'altronde, nei giorni scorsi questo si è anche scagliato **contro il bollettino** stesso, dichiarando - sempre sul popolare social network - che "comunicare ogni giorno un numero non reale di contagiati Covid-19 è un'operazione inutile, ridicola e dannosa" e che "la manifestazione più grave e pericolosa della sindrome del LongCovid è quella per cui si continua a parlare sempre e solo di Covid".

Tra gli esperti che non credono al rischio di quarta ondata c'è anche **Francesco Le Foche**, responsabile del Day Hospital di immunoinfezioni del Policlinico Umberto I, il quale a LatinaOggi ha risposto dicendo che "non c'è da avere paura per una quarta ondata" in quanto in questi giorni stiamo assistendo solamente a due diverse pandemie: "una è quella che riguarda chi ha completato il ciclo vaccinale, l'altra invece è dei non immunizzati".

Lo stesso infettivologo **Matteo Bassetti** ha minimizzato nei giorni scorsi su quanto sta succedendo adesso, spiegando che molto probabilmente **raggiungeremo a breve il picco dei contagi estivi** che “fortunatamente” non stanno portando a un carico importante sulla **Sanità**. Questo specialmente grazie ai vaccini:

Rimane il dato che a fronte dei contagi che crescono la percentuale di persone che va in terapia intensiva è 10-15 volte inferiore rispetto all'epoca pre-vaccinale.

Covid-19: se la situazione non è critica perché diventa d'obbligo il green pass?

Ha ragione Zangrillo, quindi, quando parla di attacco mediatico e d'inutilità del bollettino? È vero che i dati oggi sono sotto controllo, ma noi stessi lo abbiamo più volte ribadito.

Il motivo di nuove regole sul green pass, che andranno a interessare anche istituzioni come la scuola, sono state adottate però non a causa della situazione attuale ma di **quello che potrebbe succedere qualche mese**, proprio in prossimità della riapertura delle scuole.

Sembra Bassetti, ad esempio, ritiene che **in autunno** la situazione dei contagi e dei ricoveri dovrebbe tornare a crescere. Ed è proprio in vista di quello che potrebbe succedere che sono state prese alcune decisioni, con il green pass che rappresenta un “incentivo alla vaccinazione”: è proprio il vaccino, infatti, uno dei motivi per cui a parità di contagiati siamo **molto lontani dalle soglie di ospedalizzazione** raggiunte nelle precedenti ondate.

“L'estate è una palestra”, ha spiegato Bussetti, proprio per evitare che ci ritroveremo in autunno impreparati di fronte a quello che potrebbe essere un ulteriore peggioramento della situazione sanitaria.

ARGOMENTI

Sanità

COVID-19

COVAX

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iscriviti a Money.it

Scopri i vantaggi →